



L'ex premier ucraina Yulia Timoshenko in una foto d'archivio

→ **La leader** d'opposizione ucraina priva di sensi dopo le medicine somministrate in carcere

→ **La denuncia** del partito: «Soccorso solo dopo 20 minuti». Per i medici è in condizioni stabili

Prende i farmaci e sviene

Paura per Yulia: «Vogliono eliminarla»

Un male misterioso ha colpito Yulia Timoshenko, dopo aver preso i farmaci prescritti dai medici del carcere. Per ore priva di sensi. Il suo partito denuncia: «La sua vita è in pericolo».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Oltre due ore priva di conoscenza dopo aver ingerito misteriosi medicinali somministrate dai secondi-

ni. Yulia Timoshenko, l'ex leader della rivoluzione arancione in Ucraina, condannata a sette anni di carcere in un processo che sa smaccatamente di vendetta politica, è stata soccorsa con ritardo e ha ripreso i sensi solo con difficoltà. Il suo partito, che ha contestato processo e sentenza, denuncia i «tentativi dei dirigenti ucraini di eliminare Timoshenko»: fisicamente, non più solo allontanandola a forza dalla scena politica a Kiev.

L'incidente è avvenuto la sera del 6 gennaio scorso. L'ex premier si è sentita male subito dopo aver assunto i farmaci. Inutilmente la sua compagna di cella ha cercato aiuto, battendo alla porta per venti minuti prima che si presentassero delle guardie. Nel frattempo Yulia aveva perso conoscenza. Un ritardo colpevole, tanto più che - fa notare il numero due del partito di Timoshenko, Oleksandr Turchinov - «si tratta di una cella videosorvegliata 24 ore al

giorno»: una prova in più che la vita di Yulia «è in pericolo».

Secondo i medici del carcere di Kachanivska, a Kharkiv, 220 chilometri dalla capitale, si sarebbe trattato di una «reazione dell'organismo ai farmaci», che erano stati prescritti a Timoshenko per curare una non meglio specificata «infezione virale acuta». Le condizioni dell'ex leader arancione ora vengono definite «stabili», Yulia è stata sottoposta ad analisi complete ma non sarebbe stata identificata la causa del malore.

Solo dopo molte insistenze ad uno degli avvocati della ex premier è stato consentito di farle visita - richiesta regolarmente respinta in precedenza, anche durante il periodo delle festività natalizie. La preoccupazione è tanta, il partito della leader d'opposizione è determinato a discutere dell'incidente in parlamento e ha nuovamente chiesto che Yulia sia scarcerata. Timoshenko è stata condannata per abuso d'ufficio, per aver stipulato - quando era al governo - un contratto con Mosca per la fornitura di gas a prezzi giudicati oggi eccessivamente svantag-